

LAVIS - ROTALIANA

Lago Santo, tra Zanotelli e il Comitato è botta e risposta

Il progetto contestato

I lavori di riqualificazione sono a buon punto, ma i protezionisti non mollano

CEMBRA. Rimarranno inconciliabili le posizioni dell'amministrazione comunale di Cembra Lisignago e del Comitato per la salvaguardia del Lago Santo? Probabilmente sì, perché troppo distanti. L'una è decisa a valorizzare il lago per renderlo più fruibile alla gente del luogo ma anche ai turisti; l'altro rimane convinto che esso vada preservato e tramandato ai posteri così com'è. Per la verità va ricordato che il Comune, su pressione dei protezionisti, ha rivisto il progetto iniziale di riqualificazione. Come ha rammentato il sindaco Damiano Zanotelli in un incontro che si è tenuto sulle sponde del laghetto, presente anche la consigliera provinciale Lucia Coppola (che sta dalla parte del Comita-



• La "nuova" spiaggia sul Lago Santo

to, ovviamente), l'amministrazione non vuole trasformare l'area in un parco acquatico e per questo ha ridotto i pontili da due a uno, riducendo anche le dimensioni del rimanente. Rimane tuttavia convinta che l'area vada "gestita" e resa balneabile (pur tutelandone gli aspetti più naturalistici), evitando, ad

esempio, che periodicamente si trasformi in palude.

Alle parole di Zanotelli (che al termine delle sue esternazioni si è detto ancora disponibile al confronto) risponde il Comitato che, tutt'altro che rassicurato, torna alla carica riproponendo le domande e le considerazioni proposte al sindaco nei mesi e

nelle settimane scorse e rimaste, per la maggior parte, senza risposta. Tra le tante, il Comitato aveva proposto di lasciare una fascia di rispetto di 5 metri per tutelare gli habitat botanici e faunistici, cosa suggerita anche dall'Appa, che sconsigliava il sistema di pompaggio per modulare i livelli del lago allo scopo di evitare l'allagamento delle spiagge ma controproducente dal punto di vista ambientale.

Altri punti critici il pontile fisso (secondo il comitato sarebbe meglio farlo flottante in modo da smontarlo a fine stagione) e il taglio di una decina di piante messe a dimora 50 anni fa dall'allora amministrazione comunale. Altra osservazione del comitato riguarda la tempistica dei lavori, che sarebbero iniziati nel periodo più delicato della riproduzione del gambero di fiume, una delle specie meritevoli di tutela che vive nel Lago Santo. Intanto i lavori sono quasi ultimati e sulle sponde del laghetto cembrano ruspe e operai hanno ripulito e poi cosparso le spiagge di paglia. Ma all'erba non ci vorrà molto per riconquistare quello spazio e renderlo verde e ordinato come non è mai stato.